

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

● Il Punto

31

LE “CAMPAGNE D’AUTUNNO” PER VALORIZZARE LA FARMACIA

*D*a “Abbasso la pressione!” al “DiaDay” contro il diabete, al “Facciamolo sicuro” contro l’Aids: Federfarma e Sunifar lanciano una serie di iniziative per testimoniare come la farmacia sia un presidio sociosanitario vitale ed efficiente, impegnato nella prevenzione primaria e secondaria con campagne di educazione sanitaria di rilevanza nazionale (a pag. 3).

**Decreto
Milleproroghe
In primo piano
il tema
dei vaccini**

**Rimborso
di riferimento
Precisioni
sull’aggiornamento
delle liste**

**Regno Unito
Le farmacie
indipendenti
puntano
sui centri rurali**



Organo ufficiale della **federfarma** (www.federfarma.it)

Il Punto

Da “Abbasso la pressione!” al “DiaDay”, al “Facciamolo sicuro” sull’Aids

LE “CAMPAGNE D’AUTUNNO” PER VALORIZZARE IL RUOLO DELLA FARMACIA

È un “autunno caldo” quello che la farmacia si prepara ad affrontare, come hanno dichiarato i presidenti Cossolo e Pagliacci nell’editoriale del numero scorso di “Farma 7”, a causa degli importanti appuntamenti sindacali in calendario. Basti pensare, per esempio, agli accordi da siglare per la nuova Convenzione, quelli per la nuova governance del servizio farmaceutico o ancora, per la riforma della remunerazione, quanto basta per capire come Federfarma e Sunifar siano impegnate a ridisegnare le fondamenta dei futuri scenari della farmacia italiana.

A questi appuntamenti il sindacato si sta preparando anche predisponendo una serie di iniziative capaci di testimoniare come la farmacia sia un presidio sanitario vitale ed efficiente, impegnato nella prevenzione primaria e secondaria delle malattie, pronto a realizzare con passione e impegno campagne di educazione sanitaria di rilevanza nazionale.

Tra pochi giorni sarà presentato il volume DiaDay con i risultati della campagna 2017, i contributi scientifici del board di esperti e le osservazioni degli organizzatori. A fine settembre verranno illustrati alle Istituzioni sanitarie e ai mass media i dati sulla campagna “Abbasso la pressione!”. A novembre si terrà, sulla scia

del successo conseguito l’anno scorso, la seconda edizione del “DiaDay”, mentre il primo di dicembre, in occasione della Giornata mondiale contro l’Aids, l’iniziativa “Facciamolo sicuro” farà della farmacia un luogo di prevenzione contro la malattia. L’obiettivo di questa intensa attività è valorizzare il servizio socio-sanitario della farmacia, rivendicando il suo ruolo essenziale nell’ambito della Sanità italiana.

A fine settembre a Roma, quindi, Federfarma presenterà i dati, elaborati dalla SiiA (la Società italiana dell’ipertensione arteriosa), della campagna nazionale di monitoraggio in farmacia “Abbasso la pressione!”, cui hanno partecipato circa 4.000 farmacie, monitorando gratuitamente oltre 48.000 cittadini. Anticipiamo un solo dato tra i molti che verranno presentati, quanto basta per testimoniare il valore all’iniziativa: un quinto delle persone che hanno dichiarato di essere normotese, e quindi con valori pressori corretti, ha scoperto di averli superiori alla norma ed essere così iperteso. Grazie alla farmacia, ora questi pazienti potranno curarsi in modo adeguato. Alle Istituzioni sanitarie saranno così offerti dati di grande interesse, come le caratteristiche epidemiologiche rilevate, la prevalenza d’ipertensione arteriosa per regione, le abitudini di vita e il peso corporeo

dei normotesi e degli ipertesi. Sarà così possibile individuare i più opportuni interventi sanitari da intraprendere, finalizzati a ridurre i fattori di rischio cardiovascolare.

Nella settimana che va dal 12 al 18 novembre, in occasione cioè della Giornata mondiale del diabete -proclamata per il 14 novembre dall’Oms e dall’Idf (International diabetes federation)- si svolgerà la seconda edizione del “DiaDay”, la campagna nazionale di screening sul diabete in farmacia, realizzata da Federfarma. Veramente eccezionali i dati registrati l’anno scorso, con una partecipazione di ben 5.600 farmacie, che hanno esaminato oltre 160.000 persone, individuando ben 4.415 casi di diabete non diagnosticato (glicemia a digiuno superiore a 125 mg/dL), cioè pazienti che non sapevano di avere la malattia e che ora possono affrontarla con l’aiuto del medico e nel modo migliore; 18.881 prediabetici (persone con valori borderline: glicemia a digiuno tra 100 e 125 mg/dL); ben 30.176 soggetti a rischio elevato o molto elevato di contrarre la patologia nei prossimi 10 anni.

“Sono risultati che fanno del DiaDay la più rilevante campagna di screening mai effettuata in Italia sul diabete” dice la presidente del Sunifar, Silvia Pagliacci “dati che ci auguriamo quest’anno di superare,

potendo ora raffinare l'iniziativa sulla base dell'esperienza maturata". "Un aspetto particolarmente importante del DiaDay" precisa il professor Paolo Brunetti, riconosciuta autorità in campo diabetologico "è l'aver introdotto, accanto alla determinazione della glicemia per individuare i pazienti che hanno il diabete senza saperlo, anche la condizione sia di prediabete, sia del rischio di contrarre la malattia, attraverso il questionario finlandese "Diabetes risk score-Drs". È proprio così che si fa vera prevenzione, tanto più se si considera che il diabete ha il grave torto di essere silente e subdolo, cioè totalmente asintomatico anche per molti anni, durante i quali la tossicità legata all'iperglicemia può causare pericolose complicanze (infarto, ictus, retinopatia, nefropatia, neuropatia). "Così il DiaDay" conclude Silvia Pagliacci "consente non soltanto di fare prevenzio-

ne ed educazione sanitaria, ma anche di ottenere notevoli risparmi nella spesa sanitaria pubblica".

Infine, il 1° dicembre la farmacia parteciperà alla campagna prevista in occasione della Giornata mondiale per la lotta all'Aids. Dopo il battage degli anni scorsi, il silenzio su questa pericolosa patologia ha favorito una sua allarmante diffusione: 3.400 nuovi contagi l'anno (1 ogni 2 ore), con la stragrande maggioranza delle infezioni da Hiv causate da rapporti non protetti. Si parla ovviamente di Aids, per la sua risonanza, ma in verità sono tutte le infezioni sessualmente trasmesse a essere in vertiginoso aumento. Infatti, risulta che il 47% dei giovani (16-24 anni) non si preoccupa di proteggersi durante i rapporti sessuali, con il risultato che sono in aumento i casi di clamidia, vaginiti, candida, sifilide, pediculosi, herpes genitale, gonor-

rea, condilomi. Senza contare gli 87.000 casi d'interruzione di gravidanza che si registrano ogni anno. Da qui la necessità di educare e sensibilizzare i giovani al sesso sicuro.

"È veramente ampio il ventaglio di iniziative che la farmacia può svolgere" afferma il presidente di Federfarma, Marco Cossolo "per aumentare la consapevolezza dei cittadini sui rischi che molte patologie o determinati comportamenti possono causare".

"Stiamo dimostrando -conclude Cossolo- che le farmacie, grazie alla professionalità di chi vi lavora e la capillarità sul territorio, possono svolgere un ruolo essenziale nell'ambito della prevenzione e dell'educazione sanitaria. Mi auguro fortemente che questa collaborazione venga apprezzata e maggiormente utilizzata dalle istituzioni sanitarie pubbliche".

CALMADOL

FASCIA LOMBARE AUTORISCALDANTE

TERAPIA DEL CALDO PER DOLORI MUSCOLARI E ARTICOLARI

- Indicata per l'area lombare
- Forma sagomata e cintura regolabile con velcro
- monouso



È un dispositivo medico CE0051

Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

Novità



MONTEFARMACO OTC

Un acceso dibattito alla Camera dei deputati

DL MILLEPROROGHE: TIENE BANCO IL TEMA DEI VACCINI

Una sintesi degli interventi e delle proposte presentate sia dal sottosegretario alla Salute, sia dai rappresentanti dei diversi gruppi parlamentari. Ecco le diverse posizioni dei partiti

Mentre andiamo in stampa, la Camera sta esaminando, in seconda lettura, il Ddl di conversione in legge del Dl n. 91/2018 (Decreto Milleproroghe). Ricordiamo che il provvedimento contiene, tra l'altro, la proroga dell'entrata in vigore della ricetta elettronica veterinaria, richiesta da Federfarma e inizialmente prevista fino all'1.12.18 e poi, dal Senato, differita all'1.1.19.

In occasione dell'esame in sede referente presso la I Commissione Affari costituzionali e la V Commissione Bilancio della Camera tale termine è rimasto invariato, nonostante la richiesta di alcuni parlamentari di differirlo ulteriormente, mentre si è svolto un acceso dibattito sul tema delle vaccinazioni, su cui è stato presentato un emendamento dei relatori che proroga fino al 10 marzo 2019 la possibilità per i genitori di bambini da zero a sei anni di presentare alle scuole un'autocertificazione dell'effettuazione delle vaccinazioni previste.

Il sottosegretario alla Salute **Armando Bartolazzi** ha spiegato che la modifica si è resa necessaria a seguito della mancata realizzazione dell'Anagrafe vaccinale con l'obiettivo di chiarire la normativa e sollevare le famiglie dal carico burocratico gravante su di loro anche per inadempimenti del precedente Governo. L'emendamento non incide minimamente sull'obbligo vaccinale, che permane e non è mai stato eliminato. Resta infatti in vigore il Decreto legge n. 73 del 2017 sino a che non verrà approvato uno specifico disegno di legge, già presentato al Senato e la cui discussione incomincerà a breve.

Bartolazzi ha anche ribadito che autocertificare non equivale a dichiarare il falso ma chi attesterà false vaccinazioni incorrerà in

responsabilità e sanzioni penali, che comportano sino a due anni di reclusione. Il ministero della Salute ha rafforzato le relative verifiche e dai risultati dell'attività dei Nuclei antisofisticazione emerge che, su 2.800 controlli effettuati, soltanto quindici autocertificazioni -lo 0,53 per cento del totale- non corrispondono al vero. L'autocertificazione riguarda l'avvenuta vaccinazione, che non è da considerarsi uno stato di salute, ha anche precisato.

Beatrice Lorenzin (Gruppo Misto) si è detta soddisfatta per le dichiarazioni favorevoli al mantenimento dell'obbligo vaccinale del sottosegretario, chiedendo però chiarimenti sulle problematiche applicative alla base della proroga disposta dall'emendamento dei relatori. Una proroga della possibilità di autocertificazione ed eventuali incertezze applicative della norma sull'obbligo potranno causare danni, anche gravi, a soggetti immunodepressi.

Anche **Roberto Occhiuto** (FI-Bp) e **Giuseppina Occhionero** (LeU) hanno rilevato le incertezze dell'attuale maggioranza in materia di obbligo vaccinale, che aumentano le incertezze normative. **Ylenia Lucaselli** (Fdl) ha evidenziato inoltre la palese incongruenza consistente nel fatto che la prevista dichiarazione sostitutiva ha per oggetto vaccinazioni già effettuate e, dunque, non si comprendono le ragioni per cui la presentazione della documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni stesse venga fissato al 10.3.19, termine che peraltro si colloca in una fase già ampiamente avanzata dell'anno scolastico.

Vito De Filippo (Pd) ha giudicato molto grave la situazione determinata dalle scelte del Governo e della sua maggioranza parlamentare nel campo della politica vaccinale;

l'obbligatorietà vaccinale è un concetto che non può prestarsi peraltro a interpretazioni discrezionali, ma deve necessariamente tradursi in un'azione concreta, diretta e costante e la facoltà di autocertificazione nel campo sanitario, già prevista in sede di prima applicazione dal Decreto legge cosiddetto "Lorenzin" del 7 giugno 2017, non può comunque costituire una regola di carattere permanente.

Per **Giovanni Donzelli** (Fdl), la scelta della maggioranza costituisce un cedimento alle posizioni "no vax", tanto più grave in quanto, da un lato, mette a repentaglio la salute dei bambini, dall'altro espone una parte almeno dell'opinione pubblica ai rischi di una informazione non sempre guidata da fonti attendibili dal punto di vista scientifico. Infine, **Emanuele Fiano** (Pd), criticando la mancata partecipazione della maggioranza al dibattito sui vaccini, ha segnalato come la chiarezza che dovrebbe introdurre la modifica non è stata richiesta né dal mondo sanitario, né da quello scolastico. Sarebbe invece "una questione meramente politica relativa alla incapacità del Governo di prendersi responsabilità univoche rispetto a questioni delicate".

Maria Elena Boschi (Pd) ha invitato a una pausa di riflessione, al fine di lasciare al momento invariata la disciplina legislativa vigente e di rinviare una discussione più approfondita all'esame del disegno di legge in materia preannunciato dal Governo. La circolare, che ha provocato nel Paese una situazione caotica, è stata ispirata proprio dall'esigenza di dare seguito agli impegni assunti nei confronti del cosiddetto movimento "no vax"; lo strumento dell'autocertificazione non è idoneo a garantire la tutela della salute e a impedire il rischio di contagio, in quanto i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni saranno successivi all'inizio dell'anno scolastico, ha commentato la deputata. (PB)

COSMETICA: ITALIA AL 4° POSTO IN EUROPA

Secondo dati resi noti da Cosmetica Italia, l'associazione nazionale delle imprese cosmetiche, l'Italia è il quarto sistema economico della cosmetica in Europa, preceduto da Germania, Francia e Regno Unito.

Il settore impiega 35mila occupati, che salgono a 200mila con l'indotto. Le donne, circa 19.000 persone, rappresentano il 54% degli addetti, una percentuale nettamente superiore a quella della media dell'industria manifatturiera, in cui le lavoratrici sono il 28% del totale. I laureati sono complessivamente pari all'11% degli occupati, contro una media nazionale del 6%; le donne con una laurea sono circa 1.700, il 45% dei laureati nel settore.

Cosmetica Italia sottolinea inoltre che le imprese cosmetiche in Italia investono circa il 7% del fatturato in innovazione e tecnologia, ricerca e sviluppo, mentre la media nazionale è stimata attorno al 3%, e che oltre il 65% del make-up consumato in Europa è prodotto da imprese italiane.

Per quanto riguarda l'importante e crescente ruolo delle esportazioni, Cosmetica Italia osserva che "il rapporto export/produzione è pari al 42% a fine 2017, ma esistono ancora ampi margini per i processi di internazionalizzazione del comparto".

CANNABIS TERAPEUTICA EVENTI AVVERSI

Sono state 76 le segnalazioni di sospette reazioni avverse associate all'uso medico della cannabis, di cui 13 giudicate gravi, tali da richiedere l'ospedalizzazione o il ricorso al Pronto soccorso. È quanto emerge dalla relazione semestrale elaborata dal sistema di fitosorveglianza dell'Istituto superiore di Sanità, che offre così una fotografia della situazione.

Innanzitutto, l'età media dei pazienti interessati risulta essere 62 anni, e riguarda,

per il 76% delle segnalazioni, le donne. Inoltre, le reazioni risultano essere soprattutto di tipo psichiatrico (disforia, crisi di panico, allucinazioni, stordimento, sopore, depressione, confusione mentale), di tipo dermatologico (dermatite, prurito, rossore e gonfiore del volto, laringospasmo) e di tipo gastrointestinale (dissenteria, vomito, gastroenterite), oltre all'inefficacia delle cure. La relazione, inoltre, indica che la relazione di causalità tra assunzione di cannabis terapeutica ed evento avverso è risultata quasi sempre "probabile", mentre in due casi è stata valutata "possibile" e in tre casi è stata legata all'assunzione per errore di una dose superiore rispetto alla prescrizione medica.

La relazione indica, infine, quali sono le Regioni più attive nel segnalare gli eventi avversi. Al primo posto, con il 68% dei casi segnalati, risultano gli operatori sanitari della Toscana, seguiti poi da quelli del Piemonte, della Liguria, del Veneto, della Lombardia, degli Abruzzi e dell'Emilia Romagna.

AUTODIAGNOSI CON "DOCTOR WEB"

Gli italiani utilizzano sempre più il web per reperire informazioni sulle malattie e, più in generale, sulla salute propria o dei familiari. È quanto risulta dall'Osservatorio di Reale Mutua dedicato al welfare, che ha realizzato un'indagine sul fenomeno definito "Doctor Web". Ebbene, il 66% degli italiani ricorre a internet non soltanto per informarsi sulle malattie, sui temi della prevenzione e dell'autodiagnosi, ma anche per controllare la prescrizione farmacologica e l'uso dei farmaci (41%), per capire come affrontare i problemi di salute (28%), o come utilizzare gli integratori alimentari nella propria dieta (24%). Addirittura un cittadino su cinque ritiene che in un prossimo futuro il web potrà sostituire il medico più tradizionale, grazie al diffondersi dei forum e dei blog.

Tra i servizi di sanità digitale ritenuti più utili, gli intervistati dalla ricerca mettono al primo posto la possibilità di prenotare gli esami e le visite specialistiche (59%), seguita dal poter consultare i referti e i documenti clinici attraverso il proprio pc o lo smartphone (48%), come pure il proprio medico, mentre il 47% segnala poi l'utilizzo della telemedicina, che consente di risparmiare tempo e di non fare code.

Non mancano, però, anche le critiche in merito agli svantaggi causati dal digitale: si teme l'esclusione da parte di chi non ha confidenza con il web (per il 45%), mentre un cittadino su cinque critica la mancanza di contatto umano con il professionista, cioè con il sanitario che condivide e può risolvere i problemi sanitari del paziente.

MILANO: PARLIAMO DI INFLUENZA

Si tiene il 26 settembre a Milano un incontro promosso da Federchimica Assosalute intitolato "Inverno che viene, influenza che trovi! - Comportamenti corretti e miti da sfatare per un inverno a prova di starnuto". L'evento (alle ore 11, presso H+K, in via Lomazzo 19) parteciperanno Fabrizio Pregliasco (virologo, ricercatore del Dipartimento di Scienze biomediche per la salute dell'Università degli studi di Milano e direttore sanitario Irccs Istituto ortopedico Galeazzi) e Giacomo Fusino (ricercatore di Human Highway) che discuteranno i risultati della ricerca "Gli Italiani e l'Influenza", realizzata in esclusiva per Assosalute. Moderatrice la giornalista Laura Cuppini, di *Corriere Salute*. Per informazioni: tel. 342.0723104 - 345.5844259; e-mail assosalute.media@hkstrategies.com.

"S. ROCCO E LA PESTE" MOSTRA A FERRARA

È stata inaugurata a Ferrara la mostra "San Rocco e la peste - La scienza die-

tro la storia”, presentata da Università degli studi di Ferrara, Sma (Sistema museale di ateneo), MedPlag.

Scopo della mostra -argomentano gli organizzatori- è “spiegare alcuni episodi relativi al culto di San Rocco con nuove conoscenze scientifiche sulle antiche epidemie di peste acquisite da MedPlag”.

CREA SANITÀ WORKSHOP A ROMA

Si tiene a Roma, il 19 settembre, il workshop “La trasformazione digitale del Ssn: Telemedicina e Lea”, organizzato dal Crea Sanità (Consorzio per la ricerca economica applicata in sanità) dell’Università di Roma Tor Vergata, con il patrocinio del Ministero della Salute. L’evento si svolge dalle ore 10 alle 13 nella Sala Capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa

Maria sopra Minerva, in piazza della Minerva 38. Per gli organizzatori, “il workshop intende approfondire come promuovere concretamente lo sviluppo della telemedicina sul territorio nazionale, mediante un confronto fra accademia, istituzioni e industria. In particolare, si analizzerà il ruolo della telemedicina nei nuovi Livelli essenziali di assistenza (Lea), approvati con Dpcm 12 gennaio 2017”. Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.creasanita.it.

FONDAZIONE GOLINELLI PRESENTA “G-FACTOR”

La Fondazione Golinelli, a 30 anni dalla nascita, presenta “G-Factor”, il nuovo incubatore acceleratore di 5.000 mq. rivolto alle realtà imprenditoriali emergenti. Così l’Opificio Golinelli si amplia di una nuova ala e diventa non soltanto la “città della co-

noscenza, dell’innovazione e della cultura”, dove ospitare giovani generazioni nel loro percorso di crescita, ma darà il via a un bando internazionale di un milione di euro. La “Call for Ideas & Start-up” è destinata a progetti di innovazione e nuove imprese del settore delle scienze della vita, dedicato a chi pensa di avere un’idea vincente nei settori pharma e biotech, medtech, nutraceutica, bioinformatica e bioingegneria.

L’obiettivo della Fondazione, quindi, è favorire l’integrazione tra ricerca, industria e mercato, mettendo al centro i giovani, le loro idee di impresa e la ricerca scientifica e tecnologica. Le candidature dovranno pervenire entro l’11 dicembre e la loro valutazione è affidata a una commissione composta da esponenti di rilievo nei settori dell’innovazione, ricerca e business. Per maggiori informazioni scrivere a: www.fondazionegolinelli.it/area-impresa/g-factor.

**Si comunica ai Signori Farmacisti
che è in commercio**

ROSUVASTATINA EG®

Confezioni: **ROSUVASTATINA EG® - 28 cpr 5 mg - AIC N. 043418058**
ROSUVASTATINA EG® - 28 cpr 10 mg - AIC N. 043418209
ROSUVASTATINA EG® - 28 cpr 20 mg - AIC N. 043418351
ROSUVASTATINA EG® - 28 cpr 40 mg - AIC N. 043418464

Classe di rimborsabilità: **A13**

Prezzo al pubblico: **€ 5,35*** (5 mg) - **€ 6,50*** (10 mg) - **€ 9,83*** (20 mg) - **€ 10,23*** (40 mg)

Brand di riferimento: **CRESTOR - 28 cpr rivestite 5 mg - AIC N. 035885502**
CRESTOR - 28 cpr rivestite 10 mg - AIC N. 035885058
CRESTOR - 28 cpr rivestite 20 mg - AIC N. 035885209
CRESTOR - 28 cpr rivestite 40 mg - AIC N. 035885351

Classe di rimborsabilità: **A13**

Prezzo al pubblico: **€ 7,35*** (5 mg) - **€ 8,50*** (10 mg) - **€ 11,83*** (20 mg) - **€ 12,23*** (40 mg)

* Fonte: Lista di trasparenza del 15/01/2018

Quando scelgo un generico, chiedo EG®

WEG®
EuroGenerici

Rassegna stampa della settimana: farmacia, sanità, economia

VACCINI A SCUOLA: RESTA L'OBBLIGO PROROGATA L'AUTOCERTIFICAZIONE

In primo piano sui quotidiani e sul web la decisione del Governo di ripristinare l'obbligatorietà delle vaccinazioni, respingendo l'emendamento al Decreto Milleproroghe che avrebbe consentito di ammettere a nidi e scuole materne anche i bambini non vaccinati

Il delicatissimo tema dei vaccini e delle politiche di prevenzione verrà affrontato con una legge ad hoc e con l'Anagrafe vaccinale, non con il "Milleproroghe". La maggioranza ha deciso di abrogare, dal decreto approvato ad agosto, il comma che eliminava l'obbligatorietà dei vaccini per i bambini da 0 a 6 anni. Quindi, anche quest'anno, chi non è vaccinato non potrà entrare al nido o alla materna. Contro l'emendamento che prevedeva di ammettere ai nidi e alle materne anche i bambini non vaccinati si è levato un coro di no da parte di medici, presidi ed esperti. Durante le audizioni di fronte alle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera, il farmacologo Silvio Garattini ha affermato che "cambiare la legge sull'obbligo vaccinale sarebbe un grave errore", in quanto "modificherebbe un orientamento che ormai era largamente accettato perché la maggior parte della gente aveva capito il senso dell'obbligo". Giovanni Rezza, responsabile delle malattie infettive all'Istituto superiore di sanità, ha spiegato che sarebbe "sconveniente introdurre la sospensione dell'obbligo vaccinale" perché "vorrebbe dire sospendere una legge che in questo momento sta dando i suoi frutti" (*La Repubblica*, 5.9.18).

Se da una parte è stato ripristinato l'obbligo di vaccinare i bambini, così come previsto dalla Legge Lorenzin, dall'altra un ulteriore emendamento al "Milleproroghe" consente l'autocertificazione fino a marzo 2019. Il ministro della Salute Giulia Grillo si dice "fiduciosa" che il Parlamento individui una "so-

luzione equilibrata", sottolineando che "dal 4 settembre i Nas hanno avviato controlli a tappeto" sulle autocertificazioni rese dai genitori dei bambini iscritti ai nidi e alle scuole materne (*Corriere della Sera*, 7.9.18).

ECONOMIA: IL GOVERNO DÀ RASSICURAZIONI

Sia i mercati, sia le agenzie di rating saranno presto persuasi e rassicurati dalle azioni concrete del Governo sulla manovra e allora non ci sarà più il problema di convincerli rispetto ad azioni future. Questo il messaggio inviato dal ministro dell'Economia, Giovanni Tria, a commento della decisione dell'agenzia Fitch di abbassare l'outlook sul debito italiano da stabile a negativo. Il ministro non critica direttamente le agenzie di rating, sostenendo che abbiano correttamente sospeso il loro giudizio in attesa dei fatti, riferendosi in particolare al rinvio del verdetto di Moody's. Ma non si astiene dal criticare certi titoli giornalistici ("che rappresentano una perturbazione dei mercati pagata da tutti gli italiani"). Tria sottolinea la differenza tra dichiarazioni singole, alle quali c'è chi tende a dare un peso sproporzionato, e prese di posizione ufficiali del Governo, che definiscono le linee generali della politica di bilancio entro perimetri di compatibilità (*Il Sole 24 Ore*, 2.9.18).

Il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini assicura che il Governo rispetterà i parametri imposti da Bruxelles: "La nostra sarà una manovra seria. Se vogliamo

governare a lungo non possiamo far saltare i conti". Sul deficit Salvini non si sbilancia: "Il dibattito su 1,7 o 1,8 o 2,4 o 2,9 arriva alla fine. Prima ci mettiamo i contenuti. Ma non sforeremo alcunché". L'obiettivo prioritario per il leader della Lega resta la riforma della Legge Fornero: "Quota 100 da subito per tutti, non solo per equità, ma per creare lavoro". Nella stessa direzione va il taglio del cuneo. Altre priorità sono la flat tax, che partirà "dai più piccoli" (partite Iva o famiglie) e la pace fiscale (*Il Sole 24 Ore*, 5.9.18).

Sarà una manovra con "riforme strutturali a favore della competitività del Sistema-Paese", promette il premier Conte. Ma numeri e confini della legge di bilancio devono ancora arrivare a un punto di equilibrio. In particolare, il numero chiave su cui bisogna ancora trovare l'intesa è quello del deficit. Abbandonati gli slanci delle settimane scorse su sforamenti o "sfioramenti" del 3%, il tiro alla fune oscilla ora intorno a quota 2%. Per il ministro dell'Economia Giovanni Tria è una soglia da non raggiungere, mentre i vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio non escludono di superarla sensibilmente, se necessario a far partire le misure chiave (*Il Sole 24 Ore*, 6.9.18).

CARENZA DI MEDICI PER OSPEDALI E MMG

Gli ultimi dati aggiornati indicano che tra dieci anni ci sarà una carenza di medici ospedalieri pari a quasi 47.300 unità. La Fiaso e l'associazione dei dirigenti Anaa-Assomed calcolano che, anche in caso di totale sblocco del turnover, rallentato nelle Regioni in piano di rientro per il deficit, non si riusciranno a compensare nel prossimo quinquennio i dipendenti in uscita (pensionati, prepensionati

e fuggitivi verso il più remunerativo settore privato o estero). Il fenomeno riguarda anche i medici di famiglia: nel 2028 se ne saranno andati in oltre 33mila, secondo la stima elaborata dalla Fimmg. A soffrire sono in particolare le figure di chirurghi, pediatri, anestesisti, ginecologi, medici di pronto soccorso, che risultano poco appetibili perché sono le più esposte alle denunce del cittadino o perché offrono meno sbocchi professionali. Il problema, però, è trasversale ed è legato principalmente alla penuria di rimpiazzati. I laureati che concludono la specializzazione sono insufficienti rispetto alle necessità sul campo: le borse di studio costano e le Regioni in difficoltà non possono permettersi di ampliarne il numero (*Corriere della Sera*, 1.9.18).

VARIE

Italia-Ue. Alla vigilia del negoziato sulla prossima manovra di bilancio, Jean Claude Juncker, presidente della Commissione europea, si dice "rassicurato" dalla posizione del Governo italiano, propenso ad applicare il programma con gradualità e senza strappi alle regole. Pierre Moscovici, il vicepresidente incaricato degli affari economici, sottolinea però che "le regole devono essere rispettate. C'è flessibilità e l'Italia ne ha tratto beneficio, è nel suo interesse ridurre il debito pubblico. Il consolidamento fiscale che chiediamo non significa austerità, ma migliorare la spesa, eliminare le inefficienze, potenziare le infrastrutture e la produttività, che è il problema chiave in Italia". Il Governo italiano, intanto, sembra intenzionato a fissare l'obiettivo di deficit del 2019 poco oltre il 2% del Pil, in-

vece dello 0,8% programmato dal Governo Gentiloni. In questo modo si otterrebbe un margine di 15 miliardi da usare per coprire almeno parte della manovra, che si ipotizza sui 25 miliardi: 12 per scongiurare la crescita dell'Iva, altrettanti per l'avvio di flat tax, reddito di cittadinanza e riforma previdenziale (*Corriere della Sera*, 7.9.18).

Ocse. Secondo l'Ocse, che ha pubblicato il nuovo *Business and finance outlook*, il rischio di una nuova crisi finanziaria è concreto. Il rapporto indica che dal gennaio 2007 all'inizio del 2018, per sostenere l'economia, i bilanci delle banche centrali di Usa, area euro, Regno Unito e Giappone sono cresciuti di 11,8 trilioni di dollari. Ma adesso che gli istituti stanno avviando la normalizzazione delle politiche monetarie, potrebbe partire un nuovo periodo di volatilità per i titoli di Stato e per le azioni. Intanto, ad agosto, gli acquisti di bond pubblici italiani da parte della Bce sono calati a 3,598 miliardi di euro dai 4,069 miliardi di luglio (*Corriere della Sera*, 4.9.18).

Scienza e democrazia. "Mi si accusa spesso di sbandierare che la scienza non è democratica, ma la mia affermazione è stata fraintesa" spiega il virologo Roberto Burioni: "La scienza è altamente democratica, perché ha al suo interno regole di controllo generali che non consentono a chi racconta fandonie di farla franca per molto tempo. Non è democratica solo nel senso che non dà ragione, per un frainteso principio di uguaglianza e libertà, a chi sostiene che il sughero affonda. Finora si è sempre visto che il sughero gal-

leggia, e, finché il preteso Galileo di turno non dimostrerà il contrario, il mondo scientifico, democraticamente, non accetterà la sua tesi. Poi, guardando all'Italia in particolare, c'è da dire che viviamo in uno Stato che ha oscillato a lungo fra scienza e superstizione" (*Sette, Corriere della Sera*, 6.9.18).

La Gdo reagisce ad Amazon. Continua la crescita di Amazon: partito dai libri, si è allargato ai beni di consumo alimentari e al "fresco", fino a raggiungere la distribuzione del farmaco con l'acquisizione di PillPack, un megastore online che offre medicine pre-dosate e consegne a domicilio in tutti gli Stati americani, tranne le Hawaii. La controffensiva per arginare il fenomeno Amazon è partita, negli Usa, dal colosso del retail Walmart, che ha ingaggiato un vero e proprio duello a colpi di acquisizioni (vedi Flipkat, gigante indiano delle vendite online) e di nuove alleanze (l'accordo con Microsoft per creare un'alternativa ad Amazon facendo leva su tecnologie come intelligenza artificiale, Internet delle cose e cloud). Anche in Europa la "guerra commerciale" è entrata nel vivo: tutti provano alleanze che mirano alla creazione di megacentrali di acquisto nei settori food e no food per strappare accordi più convenienti con i grandi produttori e ridurre i prezzi. In Europa, gli accordi più importanti sono quelli di Carrefour-Tesco nel Regno Unito e di Auchan-Casino in Francia (*La Repubblica Affari & Finanza*, 3.9.18). (US.SM - 13860/345 - 11.9.18)

** Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare.*

Filodiretto

L'informazione quotidiana
di Federfarma